

sportpertutti

## SELEZIONE STAMPA

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

7 giugno 2012

### ARGOMENTI:

- **Rai** Terremoto: lo sport sociale e per tutti chiama, la Rai risponde. Grazie all'Uisp, maxischermi per gli Europei nelle tendopoli
- Due passi nella storia: gli azzurri ad Aushwitz
- Euro 2012: il portiere De Sanctis, "parte dei premi ai terremotati"; la polizia, "tifosi italiani buoni ma fascisti"; Platini, "gare interrotte per razzismo? Decide l'arbitro non Balotelli"
- Cooperazione: ancora tagli
- A Genova, la mostra sul pittore e judoka Yves Klein
- Uisp sul territorio: ad Avellino il convegno "L'evasione è fuori gioco"; a Spoleto la rassegna nazionale del basket Uisp

# la Repubblica.it

24ore - CRONACA

Roma 20:30

## Terremoto: Rai, maxischermi nelle tendopoli per Euro 2012

Lo sport chiama, la Rai risponde: maxischermi nelle tendopoli per seguire gli Europei di calcio. Le partite possono essere un'occasione per tirare il fiato nelle zone terremotate, un momento di tregua nell'angoscia. E così la Rai ha deciso di posizionare maxischermi nelle tendopoli allestite nei comuni di Medolla, Finale Emilia, Carpi e San Felice sul Panaro. .

(06 giugno 2012)

Le altre news

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

La url di questa pagina <http://www.repubblica.it/ultimora/cronaca/terremoto-rai-maxischermi-nelle-tendopoli-per-euro-2012/news-dettaglio/4177546>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo

[http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti\\_page](http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page)



## TERREMOTO: RAI METTERA' MAXISCHERMI NELLE TENDOPOLI PER EURO 2012

(AGI) - Roma, 6 giu. - Lo sport chiama, la Rai risponde: maxischermi nelle tendopoli per seguire gli Europei di calcio.

Le partite possono essere un'occasione per tirare il fiato nelle zone terremotate, un momento di tregua nell'angoscia. E così la Rai ha deciso di posizionare maxischermi nelle tendopoli allestite nei comuni di Medolla, Finale Emilia, Carpi e San Felice sul Panaro. L'azienda ha prontamente accolto l'appello dei volontari dell'Uisp che prestano servizio nelle tendopoli. Un altro segnale di attenzione del servizio pubblico, a conferma dell'impegno in tal senso annunciato oggi dal direttore generale della Rai Lorenza Lei a favore delle popolazioni terremotate. (AGI) Vic (Segue)

la Repubblica

Giovedì 07.06.2012 Ore 11.42

Home Cronaca Sport Foto Video Annunci

LE ULTIME NOTIZIE

### Terremoto: Rai, megaschermi in zone colpite per seguire europei

Roma, 6 giu. (Adnkronos) - Megaschermi nelle zone terremotate per seguire gli europei. La Rai, come si legge in una nota, "nel suo ruolo di Servizio Pubblico, ha raccolto e fatto proprio l'appello arrivato dai volontari dell'Uisp che stanno prestando servizio nelle tendopoli allestite nei comuni di Medolla, Finale Emilia, Carpi e San Felice sul Panaro. Verranno posizionati megaschermi, che consentiranno a tutte le popolazioni che vivono questo momento di particolare disagio di seguire, le partite di Uefa Euro 2012".

06 giugno 2012 ore 20:16



ultima ora

10:43 - Consumi: Sangalli, nuovo amministratore delegato di Eni

Seguici su:

ASCA > Regioni

A+ A+ A+

seleziona regione

# Terremoto: maxischermi nelle tendopoli per seguire gli Europei di calcio

03 Giugno 2012 - 20:26

(ASCA) - Roma, 6 giu - La Rai raccoglie la richiesta dell'Uisp e racconterà gli Europei di calcio anche nelle tendopoli emiliane: "Grazie alla spinta dei volontari Uisp che stanno lavorando nelle tendopoli la Rai ha deciso di montare dei maxi schermi a Medolla, Finale Emilia, Carpi e San Felice: una piccola iniezione di fiducia". E' quanto si legge nel sito internet di Rai Sport.



"Una grande iniziativa, che va incontro anche alle richieste dei nostri volontari che hanno compreso le sensazioni che ci sono nei campi - dice Andrea Covi, presidente Uisp (Unione Italiana Sport per tutti) Modena - Oltre a fare attività sportiva, strutturata e non, nei limiti di cio' che si puo' fare nelle condizioni attuali, abbiamo recepito anche un'esigenza di chi vive nei campi, cioe' di ritrovare un po' di normalita'. Molti attendono l'inizio degli Europei, la Rai si e' resa subito disponibile e nel giro di meno di 24 ore ha dato la sua disponibilita'.

Qui da noi la situazione e' ancora difficile. Quando si vive in un campo di sfollati la convivenza e' difficile, c'e' l'incontro tra varie culture, i problemi legali al tempo che non passa. Se piove bisogna star dentro le tende che, con il caldo, diventano dei forni. Questo puo' essere un evento che fa tornare, almeno in parte, alla normalita' della vita quotidiana".

"Ringraziamo la Rai per questo atto tempestivo di sensibilita' e di vicinanza alle necessita' dei cittadini, che noi abbiamo raccolto e rilanciato - dice Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp - in questo modo viene valorizzato il ruolo di servizio pubblico attraverso un evento sportivo che crea appartenenza e spirito di comunita'. In questi giorni cosi' difficili per l'Emilia gli operatori e i volontari Uisp sono accanto alle popolazioni colpite dal terremoto in molti modi. L'obiettivo e' quello di sostenerle e aiutarle a ritrovare un equilibrio quotidiano, una dignita' e una normalita' che oggi sembra compromessa. Lo sport, lo svago, il movimento sono molto importanti per tutti e soprattutto per i bambini. Cosi' come lo e' il ruolo delle societa' sportive emiliane sul territorio che si stanno operando per monitorare lo stato degli impianti sportivi, insieme ai Comitati territoriali Uisp e al Regionale Emilia Romagna".

red/mpd

PHOTO AUDIO VIDEO  
Mi piace 0

Correlate

Terremoto: in nottata evacuata Casa Lavoro di Saliceta S.Giuliano (Mo)



Terremoto: altre scosse nella notte. Oggi Napolitano in Emilia Romagna

Terremoto: Zaia ringrazia albergatori per acquisto 5 tonn parmigiano



Terremoto: Min.Lavoro, nessuna liberatoria su sicurezza edifici

- Abruzzo
- Basilicata
- Bolzano
- Calabria
- Campania
- Emilia-Romagna
- Friuli Ven. Giu.
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trento
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

breaking news

- Bari: V.F., crolla palazzina a Conversano, 6 feriti e forse un disperso
- Crisi: Osborne, Gran Bretagna non fara' mai parte di unione bancaria UE
- Droga: 300 Kg cocaina sequestrati in containers a Gioia Tauro
- Crisi: spread in calo, scende sotto 420 punti
- Borsa: Milano torna a recuperare terreno (Ftse Mb +1%)
- Crisi: Fmi, tra 40 e 80 mld per salvataggio banche spagnole
- Borse europee: listini aprono ancora in rialzo
- Brindisi: fermato il presunto attentatore. Restano dubbi sul movente
- Borsa Tokyo: Nikkei chiude in rialzo (+1,24%)
- Crisi: Casa Bianca, telefonata Obama, Monti e Merkel su misure per euro

# La Rai raccoglie la richiesta Uisp: maxischermi nei campi per seguire gli Europei di calcio

**Il presidente nazionale Uisp, Fossati: "L'obiettivo è quello di sostenerle e aiutarle a ritrovare un equilibrio quotidiano, una dignità e una normalità che oggi sembra compromessa"**

*ROMA* - La Rai raccoglie la richiesta dell'Uisp e racconterà gli Europei di calcio anche nelle tendopoli emiliane: "Grazie alla spinta dei volontari Uisp che stanno lavorando nelle tendopoli - si legge nel sito internet di Rai Sport - la Rai ha deciso di montare dei maxi schermi a Medolla, Finale Emilia, Carpi e San Felice: una piccola iniezione di fiducia!"

"Una grande iniziativa, che va incontro anche alle richieste dei nostri volontari che hanno compreso le sensazioni che ci sono nei campi - dice Andrea Covi, presidente Uisp Modena -. Oltre a fare attività sportiva, strutturata e non, nei limiti di ciò che si può fare nelle condizioni attuali, abbiamo recepito anche un'esigenza di chi vive nei campi, cioè di ritrovare un po' di normalità. Molti attendono l'inizio degli Europei, la Rai si è resa subito disponibile e nel giro di meno di 24 ore ha dato la sua disponibilità. Qui da noi la situazione è ancora difficile. Quando si vive in un campo di sfollati la convivenza non è semplice, c'è l'incontro tra varie culture, i problemi legati al tempo che non passa. Se piove bisogna star dentro le tende che, con il caldo, diventano dei forni. Questo può essere un evento che fa tornare, almeno in parte, alla normalità della vita quotidiana".

"Ringraziamo la Rai per questo atto tempestivo di sensibilità e di vicinanza alle necessità dei cittadini, che noi abbiamo raccolto e rilanciato - dice Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp - in questo modo viene valorizzato il ruolo di servizio pubblico attraverso un evento sportivo che crea appartenenza e spirito di comunità. In questi giorni così difficili per l'Emilia gli operatori e i volontari Uisp sono accanto alle popolazioni colpite dal terremoto in molti modi. L'obiettivo è quello di sostenerle e aiutarle a ritrovare un equilibrio quotidiano, una dignità e una normalità che oggi sembra compromessa. Lo sport, lo svago, il movimento sono molto importanti per tutti e soprattutto per i bambini. Così come lo è il ruolo delle società sportive emiliane sul territorio che si stanno operando per monitorare lo stato degli impianti sportivi, insieme ai Comitati territoriali Uisp e al Regionale Emilia Romagna".

© 2012 Redattore Sociale - All rights reserved.

Stampa

## SPECIALE UISP EMERGENZA TERREMOTO

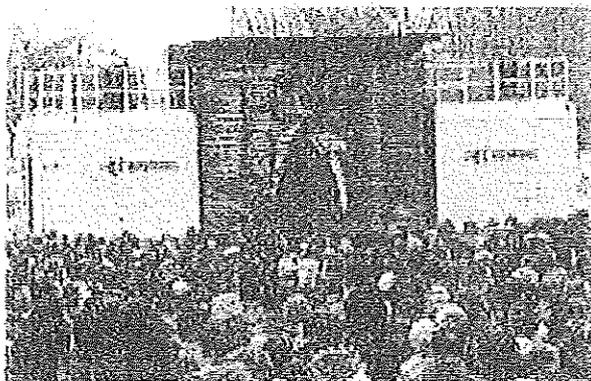
L'IDEA NAT.  
CON SAVET  
ALLESTITI C

# Uisp chiama, la Rai risponde Maxischermi per Euro 2012

A Carpi, Medolla, San Felice e Finale gli sfollati guarderanno l'Italia

**NON SI FERMA** mai la macchina dello sport e delle idee: serietà, determinazione e intuizioni in questo momento così difficile per la Bassa modenese e i volontari Uisp hanno pensato a una cosa tanto elementare quanto aggregante: unire gli sfollati sotto un maxischermo, per seguire l'Italia. L'idea è partita e subito la Uisp, a tutti i livelli, si è mobilitata arrivando fino alla Rai, con la richiesta di allestire megaschermi all'aperto e consentire così far a tutti gli sfollati di seguire i campionati Europei di calcio che vedono impegnata la nostra nazionale. Una richiesta che ha trovato la solerte e convinta adesione della tv di stato, e proprio in queste ore i tecnici Rai stanno allestendo le postazioni coi megaschermi nei campi di Carpi, Medolla, Finale Emilia e San Felice. Un ringraziamento sentito va quindi alla Rai che ha raccolto subito, senza esitazioni e con gioia questa bella idea dei volontari Uisp e che si sta muovendo per allestire immediatamente questi schermi.

**INSOMMA**, c'è tanto lavoro da fare, nelle zone colpite dal sisma. Ma è un lavoro che UispModena fa sempre con grande determinazione e spirito di solidarietà, cercando di portare nella Bassa modenese tutte le proprie competenze, capacità, mezzi e uomini per dare il massimo aiuto possibile. Si cerca di unire lo sport praticato, specialità dell'associazione: uno sport che



**SPORT SOCIALE** Nelle zone colpite dal sisma Uisp e lo sport possono aiutare a superare il momento difficile

serve come svago, come collante sociale, come momento di gioia per grandi e piccoli; unendolo, come avete letto, allo sport vissuto da tifosi, quello che aggrega e per qualche ora può far giocare insieme.

**C'È IN GIOCO** però anche l'assistenza, da fornire soprattutto ai più piccoli nelle tante tendopoli nate nei giorni scorsi tra Cavezzo, Mirandola, Medolla, San Felice e Finale Emilia, ma anche nei centri meno esposti all'attenzione dei media, come Novi, Rovereto, Massa, Concordia o San Possi-

perà degli animatori, l'Università, grazie ai tirocinanti volontari, darà un supporto formativo e psicologico a tutti i bambini che ne avranno bisogno.

**QUELLO CHE** si sta costruendo è un percorso che prevede la presenza fissa sul posto di operatori che coordinino i campi estivi, ma Uisp Emilia-Romagna e le sue leghe si stanno muovendo per creare, oltre alla normale routine di un campo, degli eventi a spot, mettendo a disposizione tutte le competenze necessarie per creare giornate di sport e divertimento singole, con attività particolari che possano incuriosire i bambini, farli svagare, far dimenticare loro, anche solo per mezza giornata, le apprensioni del terremoto.

UispModena si adopererà per mantenere l'attività dei campi giochi all'interno delle tendopoli per tutto il tempo che sarà necessario, ovvero fino a quando l'emergenza sisma non sarà terminata e le famiglie potranno fare rientro a casa o comunque trovare una sistemazione diversa e finalmente stabile al di fuori delle tendopoli.

**POTETE** chiedere informazioni su tutte le iniziative Uisp in favore dei terremotati all'indirizzo [mail.emergenzaterremoto@uispmodena.it](mailto:mail.emergenzaterremoto@uispmodena.it), indirizzo al quale potrete inoltre inviare qualsiasi richiesta o segnalare la vostra disponibilità per aiutare. Il numero di telefono cui fare riferimento invece è 059.348826.

donio. In brevissimo tempo UispModena si è mossa, creando un accordo con Save The Children e con l'Università di Bologna - Facoltà di Scienze della Formazione: l'iniziativa, già partita, è quella di creare nei campi giochi dentro alle tendopoli che andranno a svolgere in tutto e per tutto le funzioni di un centro estivo. La collaborazione sarà totale sia a livello organizzativo e di gestione: Uisp metterà come sempre a disposizione i propri qualificati operatori sportivi, Save The Children si occu-

**ACCORDO UISP-RAI**

## Arrivano gli Europei, maxischermi nelle tendopoli

La Rai ha raccolto l'idea venuta dall'Uisp e ha annunciato l'allestimento di megaschermi nelle tendopoli emiliane sorte nelle zone colpite dal terremoto: "Rai Sport seguirà la 14ª edizione degli Europei di calcio in Polonia e Ucraina dal 8 giugno al 1º luglio - si legge nel sito ufficiale di Raisport - Racconteremo anche, nei campi in cui sono accolti gli sfollati del terremoto che ha colpito l'Emilia-Romagna. Grazie alla spinta dei volontari Uisp che stanno lavorando nelle tendopoli, la Rai ha deciso di montare dei maxi schermi a Medolla, Finale Emilia, Carpi e San Mirandola".

«Una grande iniziativa, che va incontro anche alle richieste dei nostri volontari che hanno compreso le sensazioni che ci sono nei campi - dice Andrea Covi, pre-

sidente Uisp Modena - Oltre a fare attività sportiva, strutturata e non, nei limiti di ciò che si può fare nelle condizioni attuali, abbiamo recepito anche un'esigenza di chi vive nei campi, cioè di ritrovare un po' di normalità. Molti attendono l'inizio degli Europei e la Rai si è resa subito disponibile: nel giro di meno di 24 ore ha dato la disponibilità per un progetto che ha anche costi importanti.

«Ringraziamo la Rai per questo atto tempestivo di sensibilità e di vicinanza alle necessità dei cittadini, che noi abbiamo raccolto e rilanciato - dice Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp - in questo modo viene valorizzato il ruolo di servizio pubblico attraverso un evento sportivo che crea appartenenza e spirito di comunità».

## GAZZETTA DI MODENA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI



### Maxi schermi per gli Europei

La Rai ha raccolto l'idea venuta dall'Uisp e ha annunciato l'allestimento di megaschermi nelle tendopoli della Bassa dove sono ospitate migliaia di sfollati: «Rai Sport seguirà la quattordicesima edizione degli Europei di calcio in programma in Polonia e Ucraina da domani e fino al 1 luglio - si legge nel sito ufficiale di Raisport - Grazie alla spinta dei volontari Uisp che stanno lavorando nelle tendopoli, la Rai ha deciso di montare dei maxi schermi a Medolla, Finale, Carpi, San Possidoneo e Mirandola». «Quando si vive in una tendopoli la convivenza è difficile, c'è l'incontro tra varie culture, i problemi legati al tempo che non passa - spiega il presidente Uisp, Andrea Covi - Questo può essere un evento che fa tornare, in parte, alla normalità».

CORRIERE dello SPORT  
STADIO

### ► IN EMILIA - Megaschermi nelle tendopoli

ROMA - Megaschermi nelle tendopoli dell'Emilia-Romagna per gli Europei. La Rai ha raccolto l'appello lanciato dai volontari dell'Uisp.



## Terremoto Emilia, una buona notizia per gli sfollati: maxischermi nelle tendopoli per gli Europei 2012

*Speciale Europei di Calcio 2012 de LaNostraTy* – “Grazie alla spinta dei volontari Uisp che stanno lavorando nelle tendopoli la Rai ha deciso di montare dei maxi schermi a Medolla, Finale Emilia, Carpi e San Felice: una piccola iniezione di fiducia!": è questo quanto si legge in una nota pubblicata sul sito di Rai Sport. La Rai, a quanto si apprende, provvederà infatti a raccontare gli Europei di Calcio 2012 anche a chi, a causa del terribile terremoto che ancora minaccia le popolazioni dell'Emilia Romagna, non avrebbe potuto seguirlo altrimenti. La richiesta era stata formulata nei giorni scorsi dall'Uisp (Unione Italiana Sport per tutti) e prontamente accolta dalla Rai, che adempie in questo modo alla sua funzione primaria di Tv di Stato e alla quale è rivolto tutto il nostro plauso. **Iniziative del genere non vanno mai sottovalutate**: quello che per noi sembra scontato, quasi banale, spesso si rivela fondamentale per chi è costretto a vivere ogni singolo giorno allo stesso modo, nella speranza di tornare presto alla vita di sempre. *“Una grande iniziativa, che va incontro anche alle richieste dei nostri*

*volontari che hanno compreso le sensazioni che ci sono nei campi – ha dichiarato Andrea Covi, presidente Uisp Modena – Oltre a fare attività sportiva, strutturata e non, nei limiti di ciò che si può fare nelle condizioni attuali, abbiamo recepito anche un'esigenza di chi vive nei campi, cioè di ritrovare un po' di normalità. Molti attendono l'inizio degli Europei, la Rai si è resa subito disponibile e nel giro di meno di 24 ore ha dato la sua disponibilità".* Lo stesso Covi fa sapere poi quanto ancora sia precaria la condizione di migliaia di sfollati, costretti alla vita nelle tendopoli a causa dell'irraggiabilità di interi paesi: *“Qui da noi la situazione è ancora difficile. Quando si vive in un campo di sfollati la convivenza è difficile, c'è l'incontro tra varie culture, i problemi legati al tempo che non passa. Se piove bisogna star dentro le tende che, con il caldo, diventano dei forni. Questo può essere un evento che fa tornare, almeno in parte, alla normalità della vita quotidiana".*

Almeno per qualche giorno, dunque, le famiglie degli sfollati potranno tentare di tornare alla *quotidianità di sempre*, anche grazie a quello sport che, soprattutto in competizioni del genere, **tutti unisce sotto un'unica fede**. *“Ringraziamo la Rai per questo atto tempestivo di sensibilità e di vicinanza alle necessità dei cittadini, che noi abbiamo raccolto e rilanciato – ha invece osservato Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp – In questo modo viene valorizzato il ruolo di servizio pubblico attraverso un evento sportivo che crea appartenenza e spirito di comunità. In questi giorni così difficili per l'Emilia gli operatori e i volontari Uisp sono accanto alle popolazioni colpite dal terremoto in molti modi. L'obiettivo è quello di sostenerle e aiutarle a ritrovare un equilibrio quotidiano, una dignità e una normalità che oggi sembra compromessa. Lo sport, lo svago, il movimento sono molto importanti per tutti e soprattutto per i bambini. Così come lo è il ruolo delle società sportive emiliane sul territorio che si stanno operando per monitorare lo stato degli impianti sportivi, insieme ai Comitati territoriali Uisp e al Regionale Emilia Romagna".* Il nostro pensiero non abbandona chi sta vivendo una così drammatica situazione; la nostra speranza sarà allora che gli **Azzurri** combattano in campo anche per chi vivrà questo *Europeo 2012* come l'ultimo, prezioso appiglio alla normalità. **Forza Emilia Romagna!**

## Terremoto: maxischermi nelle tendopoli per seguire gli Europei di calcio

 mercoledì 6 giugno 2012, 20:31 di [Peppe Caridi](#)

 Mi piace 


La Rai raccoglie la richiesta dell'Uisp e racconterà gli Europei di calcio anche nelle tendopoli emiliane: "Grazie alla spinta dei volontari Uisp che stanno lavorando nelle tendopoli la Rai ha deciso di montare dei maxi schermi a Medolla, Finale Emilia, Carpi e San Felice: una piccola iniezione di fiducia!". E' quanto si legge nel sito internet di Rai Sport. "Una grande iniziativa, che va incontro anche alle richieste dei nostri volontari che hanno compreso le sensazioni che ci sono nei campi – dice Andrea Covi, presidente Uisp (Unione Italiana Sport per tutti) Modena – Oltre a fare attività sportiva, strutturata e non, nei limiti di ciò che si può fare nelle condizioni attuali, abbiamo recepito anche un'esigenza di chi vive nei campi, cioè di ritrovare un po' di normalità. Molti attendono l'inizio degli Europei, la Rai si è resa subito disponibile e nel giro di meno di 24 ore ha dato la sua disponibilità. Qui da noi la situazione è ancora difficile. Quando si vive in un campo di sfollati la convivenza è difficile, c'è l'incontro tra varie culture, i problemi legati al tempo che non passa. Se piove bisogna star dentro le tende che, con il caldo, diventano dei forni. Questo può essere un evento che fa tornare, almeno in parte, alla normalità della vita quotidiana". "Ringraziamo la Rai per questo atto tempestivo di sensibilità e di vicinanza alle necessità dei cittadini, che noi abbiamo raccolto e rilanciato – dice Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp – in questo modo viene valorizzato il ruolo di servizio pubblico attraverso un evento sportivo che crea appartenenza e spirito di comunità. In questi giorni così difficili per l'Emilia gli operatori e i volontari Uisp sono accanto alle popolazioni colpite dal terremoto in molti modi. L'obiettivo è quello di sostenerle e aiutarle a ritrovare un equilibrio quotidiano, una dignità e una normalità che oggi sembra compromessa. Lo sport, lo svago, il movimento sono molto importanti per tutti, e soprattutto per i bambini. Così come lo è il ruolo delle società sportive emiliane sul territorio che si stanno operando per monitorare lo stato degli impianti sportivi, insieme ai Comitati territoriali Uisp e al Regionale Emilia Romagna".

# Due passi nella storia

## Azzurri ad Auschwitz Le lacrime, il silenzio

**Per un giorno non c'erano polemiche, scommesse, infortuni. Solo ricordo Chiellini: «Un conto è studiarlo a scuola, un altro è vederlo»**

COSIMO CITO  
citocosimo@hotmail.com

SONO L'ACRIME QUELLE CHE SPUNTANO SUGLI ZIGOMI DI CHIELLINI. NUVOLE, UN GRIGIO PERENNE, UN GRAN VENTO, GLI AZZURRI SONO IN TUTA E GIACCA PESANTE, AD AUSCHWITZ. È la prima visita di sempre della nazionale italiana di calcio al campo di concentramento nazista. Sono le 10, gli azzurri, tutti, varcano il cancello e quella scritta, Arbeit macht frei, la delegazione è folta, l'aria cupa, molti silenzi, qualche lacrima. Gli azzurri hanno l'auricolare per la traduzione, ascoltano i racconti dei sopravvissuti, fanno domande, stupiscono. «Alcuni di loro non smettevano di chiedere» racconta Vittorio Pavoncello, presidente della Federazione italiana Maccabi. Seduti sui binari della morte gli azzurri ascoltano, è così freddo che non pare giugno, «ad Auschwitz l'estate non arriva» scrisse Primo Levi. Pare una gita scolastica di ragazzi attempatelli, c'è il 35enne Di Natale, all'ultima uscita azzurra prima della pensione, c'è Mario Balotelli, cresta bionda e orecchini, il più giovane è Fabio Borini, 21 anni. C'è un'immagine bellissima di Cassano solo in disparte, seduto su un binario arrugginito, il viso contratto, una smorfia estrema, da film neorealista. È il giorno della memoria per il calcio italiano, mattina senza campo, schemi, porte, palloni, senza leggerezza. A uno dei troppi microfoni accesi

Montolivo affida il suo dolore, «sono sconvolto, ci sono poche parole e un vuoto dentro», il viso è trasparente e cupo, non c'è retorica, né distacco. Buffon depone una corona di fiori davanti al muro delle fucilazioni, oggi non si parla di scommesse, di soldi spesi, di informative della Gdf, di Cremona e di ciò che sta rendendo questa vigilia polacca ed europea qualcosa che resterà comunque memorabile, al di là di ogni fatto puramente tecnico e pedatorio. Era una visita programmata da tempo, non erano programmate le lacrime, gli occhi di De Rossi, di De Sanctis, di Marchisio, i più colpiti. Quella di Prandelli è la nazionale più multietnica di sempre ed è il momento più giusto possibile per pronunciare alcune parole come «lotta al razzismo», «uguaglianza», «fratellanza».

### IL SOPRAVVISSUTO

Piero Terracina, uno dei sopravvissuti alle torture naziste, uno dei pochi reduci italiani di Auschwitz ancora in vita, chiede ai ragazzi di «smettere di giocare di fronte a episodi di razzismo». La Polonia, il suo pubblico, purtroppo non sono immuni da imbecillità varie, qualche anno fa Hugo Enyinnaya, l'ex attaccante nigeriano del Bari finito a giocare nella A polacca, tornò precipitosamente in Italia dopo alcune offese dei propri tifosi, «mi chiamavano scimmia, mi lanciavano le banane», la deriva xenofoba e destrorsa di gran parte dell'Europa dell'Est è anche questo

Cassano seduto fra i binari del passato, Buffon deposita i fiori. Da oggi, testa alla Spagna, domani s'inizia

eterno ritorno verso quelle tenebre - è anche il titolo di un libro incredibile di Gitta Sereny sul caso di Franz Stangl, il comandante pentito del lager di Treblinka.

### SERVIRÀ

A fine giornata, dopo il breve trasferimento verso Birkenau, verso le camere a gas e i forni crematori, nei luoghi in cui i morti, ebrei, omosessuali, oppositori politici, diversi in qualche modo, venivano privati anche del loro corpo, Chiellini, in una evitabile conferenza stampa pre-allenamento - nel pomeriggio seduta tecnica, corsa, schemi, è arrivato anche Davide Astori da Miami, era in vacanza, l'hanno precettato perché Barzagli è acciaccato e forse torna a casa -, dirà «sono senza parole, sono cose che ho studiato a scuola, ma vedere con i propri occhi è davvero diverso, ascoltare i racconti dei sopravvissuti resterà nei nostri cuori per sempre». Servirà ai giovani, ai bambini, ai ragazzi vedere le immagini di questi superuomini commossi. Serviranno le parole di De Sanctis, «bisogna combattere ogni discriminazione razziale, di ogni tipo». In questa nazionale ci sono due ragazzi di colore, Balotelli e Ogbonna, italiani di seconda generazione, e un oriundo, Thiago Motta, brasiliano dagli avi veneti. Sin dal suo insediamento Prandelli parlò di rivoluzione culturale, questa nazionale, assai più di altre, anche di epoche recenti, è immagine reale del paese, delle sue forze, delle sue caratteristiche. Una missione, in un certo senso, politica, assunta con estrema naturalezza dal ct più colto e sensibile che la nazionale probabilmente abbia mai avuto.

Un'ora di visita, poi tutti di nuovo al Pilsudski di Cracovia, ai fratini gialli, alla Spagna.

### DE ROSSI NEL MEZZO ALLA DIFESA

Si giocherà a tre, è quasi certo, con De Rossi al centro della difesa. Il romanista l'ha fatto più volte durante la stagione. Chiellini sarà al suo fianco, «ma a me non importa il modulo, l'importante è aiutarsi, stare uniti, giocare come sappiamo». Il possesso spagnolo fa paura e ci impedirà di fatto uno sviluppo logico della nostra manovra, sarà partita di sacrificio e forse a una sola punta, Prandelli ci sta pensando, anche perché né Cassano, né Di Natale hanno troppo convinto finora accanto a Balotelli, che degli attaccanti resta l'unico intoccabile. Centrocampo folto, difesa arcigna e la giocata del Balo, press'appoco si scenderà in campo a Danzica così domenica, con quella speranza lì, sperando di ripetere in qualche modo Vienna 2008, quello 0-0 conquistato da Donadoni e spezzato, a nostro sfavore, solo dai calci di rigore. Da allora gli equilibri sono rimasti gli stessi, in più loro hanno vinto un Mondiale e noi siamo usciti al primo turno battuti dalla Slovacchia. Sono giorni particolari, comunque, il quadrato azzurro inizia a consolidarsi e il pubblico polacco, finora, ha festeggiato l'Italia, l'ha accolta splendidamente. I fatti di Cremona sono piuttosto lontani da Cracovia, la pressione è leggermente scesa, si respira un'aria migliore, la distanza aiuta. L'Europeo intanto inizia domani, a Varsavia c'è Polonia-Grecia, a Breslavia Russia-Cechia, movimenti a Est, si gioca.

De Sanctis

## “Parte dei premi ai terremotati”

CRACOVIA — In tempi di crisi, gli azzurri si adeguano, responsabilmente: non hanno pattuito premi per questo Europeo e non ne parleranno fino al termine del torneo. Un'altra novità di quest'edizione, dopo i tagli sui costi del ritiro. Lo ha confermato Morgan De Sanctis: «Non abbiamo discusso della questione e non penso sia il momento. Lo faremo semmai al termine della manifestazione e solo per la vittoria o l'arrivo in finale. E in ogni caso devolveremo una parte alle popolazioni colpite dal terremoto». Ieri sia il portiere che Chiellini hanno invitato tutti a devolvere fondi a favore dell'Emilia con un sms. (f.s.i.)



Morgan De Sanctis

La polizia

## “I tifosi italiani buoni ma fascisti”

CRACOVIA — I tifosi italiani? Urlano e schiamazzano, ma non sono aggressivi. Però portano spesso simboli fascisti. È il ritratto dei sostenitori azzurri nel vademe cum che la polizia della Piccola Polonia, la regione di Cracovia, ha consegnato ai suoi agenti per l'arrivo dei tifosi stranieri. Gli inglesi, secondo il prontuario, bevono molta birra, si diletano in canzoni volgari, occupano i pub che hanno la tv, sono aggressivi e odiano i poliziotti. Danesi e olandesi hanno quote rosa elevate. I tedeschi, spesso nazionalisti, non amano i cittadini dell'Est, i russi sono aggressivi e dediti ai superalcolici. (f.s.i.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica  
GIOVEDÌ 7 GIUGNO 2012

Platini

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Un po' gignone, molto guascone e anche piuttosto sfrontato, Michel Platini continua a ignorare i problemi più spinosi dell'Europeo. Parla da padrone, non solo da presidente dell'Uefa che sulle magliette ha fatto scrivere “respect”, però se gli domandano dei boicottaggi risponde: «Ai tedeschi non sta bene l'Ucraina? Potevano non votare per la Coppa qui. E chi non vuole venire, guarderà la tivù. La signora Tymoshenko è in ospedale? E io cosa posso farci? L'Uefa organizza tornei di calcio, non si occupa di politica né intende occuparsene».

A parte che è politica anche in-

## “Gare interrotte per razzismo Decide l'arbitro, non Mario”

Il presidente Uefa a Prandelli: “L'ha sparata un po' grossa. E chi bara non giocherà più”

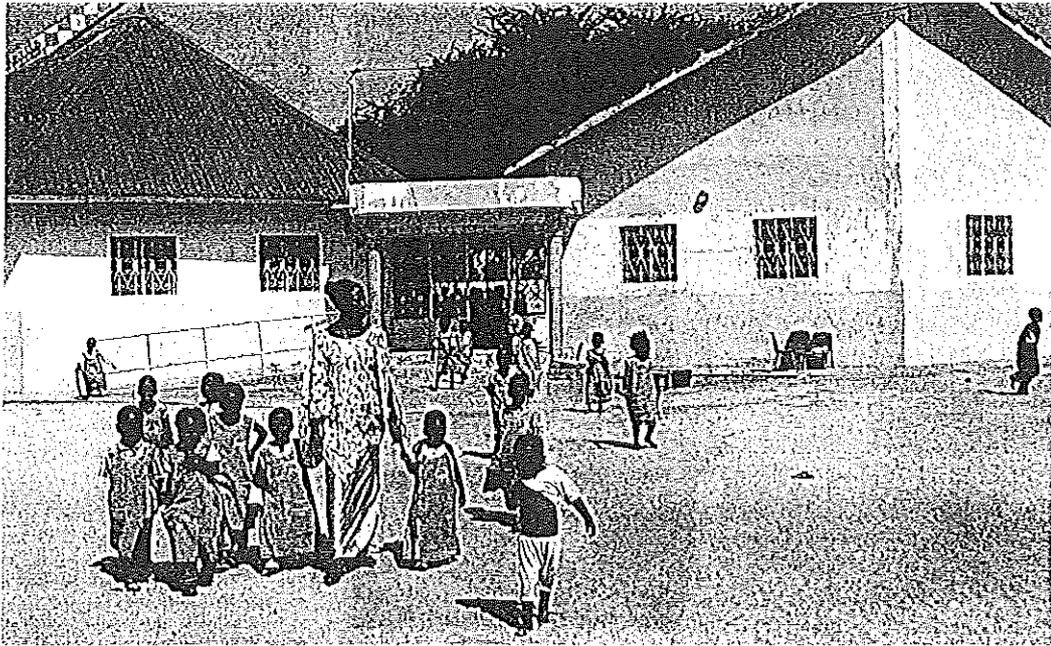
graziarsi l'Est europeo, diventa difficile eludere i guasti dei prezzi duplicati, con i tifosi sotto scacco economico: «Ho visto biglietti a 30 euro, poi non dipende da me se qualcuno ne ha dovuti spendere 800 per l'albergo».

È il razzismo, monsieur Platini? «Problema mondiale e della società e io non presiedo la società,

soltanto l'Uefa. Per fortuna, da venerdì si parlerà di calcio. Comunque, i nostri arbitri sanno che possono interrompere o chiudere le partite per episodi razzisti». Balotelli ha detto che, in caso di cori beccheri, lascerebbe il campo: «È una cosa che può decidere l'arbitro, non il signor Balotelli che sarebbe ammonito come da regolamento». C'è tempo per una battuta su Prandelli («L'ha sparata un po' grossa, non poteva decidere lui se l'Italia dovesse o meno giocare qui») e sulle scommesse: «Chi compra o vende le partite non giocherà mai più a calcio, parola del presidente dell'Uefa». E prossimamente della Fifa, cioè del mondo. (m.cr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MONDO



Una scuola realizzata dalla cooperazione italiana in Senegal

# Cooperazione, taglio finale Dimezzati ancora gli aiuti

«La disponibilità dei fondi per la Cooperazione allo sviluppo nell'ultimo anno si è ridotta del 43 per cento, da 358 a 203 milioni di euro». Non solo: dal 2008 il dato è ancor più allarmante, «trattandosi di un calo del 75 per cento». La Cooperazione internazionale sta morendo. *L'Unità* ha documentato con più articoli questo affossamento. Ed ora a lanciare il grido d'allarme è anche il portavoce della Farnesina, Giuseppe Manzo. In un periodo di scarsità di risorse, è fondamentale stabilire delle priorità negli interventi di cooperazione allo sviluppo, rimarca Manzo, annunciando che, domani, si riunirà presso il ministero degli Esteri il Comitato direzionale della Cooperazione allo sviluppo, per stabilire le linee guida e gli indirizzi di programmazione per il triennio 2012-2014. Si tratta di un appuntamento «importante», spiega il portavoce della Farnesina, perché arriva in un periodo in cui sono «sempre più ridotte» le risorse a disposizione di quello che l'Italia considera uno «stru-

### IL DOSSIER

UMBERTO DE GIOVANNANGELI  
udciovannangeli@unita.it

**Sforbiciata da 358 a 203 milioni di euro, e per la cooperazione allo sviluppo i fondi in 4 anni si riducono del 75 per cento. In barba agli impegni e al ministro**

mento fondamentale» di politica estera.

Siamo a un punto limite. L'ulteriore decremento delle risorse, attualizza le considerazioni svolte in un recente convegno dell'Ipalmo, dal ministro per la Cooperazione internazionale l'Integrazione, Andrea Riccardi: «I nostri rappresentanti nel mondo e nelle assisi internazionali sentono rimproverarsi, non solo tacitamente, il basso livello di cooperazione dell'Italia e gli impegni in proposito solennemente presi e poi inevasi. In alcune parti del mondo la presenza dell'Italia diminuisce con serie conseguenze politiche e economiche. Alcune azioni di politica internazionale italiana sono impedito o non favorite dal raffreddamento di taluni Paesi con cui si è chiusa la nostra cooperazione. Bisogna assumersi questo problema, che è di responsabilità morale, ma anche politica». L'ultimo quadriennio - rileva la rete di ong *Link 2007* - ha dato il colpo di grazia alla cooperazione gestita dal ministero degli Esteri,

con una decurtazione dell'88%. Dai 732 milioni di euro del 2008 si è passati agli 86 milioni per il 2012, con conseguente drastica riduzione degli interventi, inadempienze, chiusura di unità territoriali di cooperazione, tagli ai finanziamenti alle organizzazioni internazionali, assurdi ritardi nei pagamenti, perdita di credibilità internazionale. Per avere un'idea di questa incongruenza - sottolinea la rete di ong - 86 milioni di euro sono il bilancio di quattro organizzazioni non governative italiane di solide dimensioni».

### FANALINI DI CODA

Maglia nera quanto a impegni internazionali sottoscritti e poi inevasi. È il quadro desolante che emerge dal terzo rapporto sulla quantità di denaro che le nazioni investono per gli appoggi economici nei luoghi disastrati del mondo, presentato nei giorni scorsi a Roma da *Agire* (Agenzia italiana per la risposta delle Emergenze, che aggrega 12 delle più importanti ong italiane). Dal rapporto l'Italia ne esce come uno dei Paesi meno collaborativi in questo settore. Nelle elargizioni pubbliche per gli allarmi del mondo, l'Italia contribuisce davvero pochissimo: dai 358 milioni di dollari del 2000, si è praticamente fermata ai 362 milioni di dollari del 2009 (solo l'1,1% in più in 9 anni). «La cooperazione internazionale non può essere una politica accessoria, perché è l'indice del benessere del "corpo" Italia e della capacità con cui il nostro Paese si riprende. Senza la cooperazione non c'è ripresa economica», ha insistito Riccardi nel suo intervento alla presentazione del Rapporto di *Agire* sull'aiuto. «L'aiuto - rimarca il ministro - non è l'elemosina, ma qualcosa di decisivo nella realizzazione della cittadinanza italiana, europea e mondiale». «Quando parlo di cooperazione - ha aggiunto - mi sento rispondere che le emergenze ora sono altre. È sbagliatissimo».

Commentando i dati del rapporto, che evidenziano un calo della generosità degli italiani nella donazione, Riccardi ha ammesso che la lettura del documento lo ha «angosciato». «È vero che gli italiani donano di meno - annota - ma è perché capiscono di meno per quale motivo donare. È un problema di comunicazione e di informazione». E di volontà politica. Oggi latitante.

...  
**Il portavoce della Farnesina: risorse sempre più ridotte per uno strumento fondamentale**

## YVES KLEIN • A Genova, la monografica «Corpo e visioni»

Il judo come espressione artistica che coinvolge corpo e mente: così vedeva questa disciplina marziale l'artista e judoka francese Yves Klein, morto nel 1962 a soli 34 anni (ma realizzò in soli sette anni, oltre mille dipinti). Per ricordarlo nel 50/mo della sua scomparsa, è stata allestita al palazzo Ducale di Genova la mostra «Corpo e Visioni». Fino al 26 agosto saranno esposte opere e fotografie di questo precursore della body art. Come la gigantografia di una modella nuda immersa in venticinque litri di colore puro versato su una tela. «La presenza della modella nella tela - hanno spiegato i curatori Bruno Corà, Sergio Maifredi e Daniel Moquay - è parte integrante dell'opera. Anzi, è l'opera stessa. Nel senso che per Klein il corpo delle modelle è il veicolo per la sua arte, una sorta di pennello vivo». Per l'artista francese - hanno aggiunto poi -, l'arte scaturisce dal judo e dal teatro. La tela bianca posata sul pavimento è considerata un'area del combattimento. Così, l'impronta della modella sulla tela è come l'impronta del judoka che cade sul tatami». Diceva Klein: «Per me ogni sfumatura di colore è, in un certo senso, un individuo, una creatura vivente dello stesso tipo del colore primario, ma con un carattere e un'anima sua propria. Ci sono molte sfumature, delicate, aggressive, sublimi, volgari, serene».



## L'evasione è fuori gioco: convegno della Uisp

Avellino - "Associazionismo sportivo e fisco: una nuova cultura per il rispetto delle regole del gioco" è il tema dell'incontro organizzato dalla UISP Campania e che si terrà, domani pomeriggio (7 giugno) con inizio alle ore 16 presso la Chiesa del Carmine ad Avellino.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Avellino e dall'Ordine dei Commercialisti di Avellino, ha come obiettivo la lotta all'evasione in ambito sportivo attraverso la promozione di una politica fiscale consapevole per dirigenti e amministratori di associazioni sportive dilettantistiche. Dopo i saluti istituzionali del sindaco di Avellino, Giuseppe Galasso, del presidente UISP Campania, Antonio Mastroianni e del presidente del Comitato Provinciale Coni di Avellino, Giuseppe Saviano, ad introdurre i lavori sarà l'assessore alle Finanze del Comune di Avellino, nonché consigliere nazionale della UISP, Ivo Capone.

Moderati dal dirigente del Settore Finanze del Comune di Avellino, Gianluigi Marotta, si alterneranno, poi, gli interventi di Gabriella Cogliani, presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Avellino, del maggiore Salvatore Serra, comandante della Compagnia di Avellino della Guardia di Finanza, di Francesco Passaro, direttore dell'agenzia delle Entrate di Avellino e la relazione di Alessandro Mastacchi, del gruppo consulenze nazionali della UISP.

Le conclusioni saranno affidate a Vincenzo Manco, vice presidente nazionale della UISP. L'evento è accreditato ai fini dei crediti formativi professionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

(mercoledì 6 giugno 2012 alle 16.52)

Mi piace  Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Condividi

Tweet 1

Commenta - Stampa

### PHOTOALLERY



Festa dei Carabinieri - (05 Giugno 2012)



Guardia di Finanza - Operazione Red Horse (04/06/12)



Avellino - Vigili del Fuoco a SportDays (01/06/12)

### Ultime News



**Sportdays: Il programma della settimana giornata**



**Isochimica - Si al procedimento ministeriale: 105 operai in pensione**



**Nobraino, Brunori Sas e Marco Parente: un lungo week end**



**San Sossio - La ri-educazione del Teatro di Gluck**



**Lauro - I chiarimenti di Irpiniamambiente sulla sentenza del Cds**

### Più letti del mese



**Terremoto in Emilia Romagna: i numeri utili**



**Cancro al polmone: donne le più colpite. Non fumatrici a rischio**



**La Scandone è salva! De Cesare acquisisce la società**

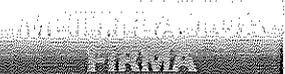


**RITROVARE LA LINEA NON È MAI STATO COSÌ Semplice, Naturale, Conveniente.**



NEURMED

WWW.NEURMED.IT



Muretto Communication s.r.l.

© 2011 ilCiriaco. All Rights Reserved. - - - Cerenza - - -

Tel: 08251912551 Tel&Fax: 08251912594 Mail: [redazione@ilciriaco.it](mailto:redazione@ilciriaco.it)

Il materiale pubblicato, pur essendo di dominio pubblico, non può in nessun modo essere utilizzato. La copia o riproduzione di testi e foto senza il consenso scritto della redazione di ilCiriaco.it è vietata!

Spoleto - Sport, 06 Giugno 2012 alle 16:26:48






## A SPOLETO LA RASSEGNA NAZIONALE DI BASKET UISP

Oltre 1500 presenze per tre fine settimana consecutivi. La prima partita venerdì 8 giugno [Fotogallery]

Federica Nardi

Sarà ancora il basket il protagonista dell'estate spoletina. Dopo il "Summer Basket" dello scorso anno, infatti, la Federazione Uisp di Pallacanestro ha scelto di nuovo Spoleto come sede della rassegna nazionale di diverse competizioni. Per tre fine settimana, a partire dal prossimo (dall'8 al 10 giugno), si recheranno nella città del Festival oltre un migliaio di atleti, giovani e non, più le relative famiglie.



Il tutto a "costo zero". "Il lavoro di squadra tra pubblico e privato che abbiamo messo a frutto per queste competizioni deve essere preso ad esempio": ha detto, dopo aver ringraziato quanti hanno reso possibile questa manifestazione, il presidente di Con Spoleto Tommaso Barbanera, convinto della positività del turismo sportivo. La realizzazione dell'evento ha visto la collaborazione del Comune di Spoleto - che ha messo a disposizione tutti gli spazi in maniera gratuita -, della Giromondo Spoleto, di Ascom e Con Spoleto, della Lega Uisp e della Umbria Tpl che, nei giorni delle gare, fornirà il trasporto gratuito all'interno del circolo cittadino a tutti gli atleti, oltre al patrocinio della Provincia di Perugia.

Saranno circa 70 le società che parteciperanno alla Rassegna Nazionale che si terrà a Spoleto, per un totale di oltre 1500 presenze tra sportivi e accompagnatori.

Diversi i tornei che si disputeranno: da quelli Under 13 - Under 14 - Under 18, alla competizione nazionale Open Maschile, agli Over 40, che si terranno questo week end; alla Coppa Italia e l'Under 16 del 15-16-17 giugno per finire con il torneo Femminile e il campionato nazionale Amatori Maschile dal 22 al 24 giugno.

"Da qualche anno stiamo puntando sul turismo sportivo - ha affermato l'assessore allo Sport Giancarlo Cintioli -, che è anche un modo per combattere la crisi, oltre che essere una manifestazione rivolta allo sport vero, fatto per passione e divertimento. Siamo ottenendo risultati importanti - ha concluso - e di questo ringrazio la squadra del mio assessorato".

Sei le palestre che saranno utilizzazzone per i tornei: il Palarota, la Palestra Itis, il Palazzetto Vecchio di via Campo Sportivo, la Palestra di San Martino in Trignano, la Palestra Pianciani e la Palestra del Sacro Cuore. "E' difficile trovare una città che può mettere a disposizione sei strutture dove poter giocare in contemporanea", ha affermato il Presidente del Comitato Uisp Foligno-Spoleto-Valnerina Antonio Capasso. "Siamo felici di essere di nuovo a Spoleto, città che ci ha già ospitato egregiamente lo scorso anno", ha detto il Presidente Uisp Aldo Sentimenti che ha introdotto Roberto Brunamonti, testimonial d'eccezione della rassegna sportiva. "Spoleto è la nostra città - ha esordito il campione della pallacanestro - e sono felice che questa iniziativa permetterà a molti di vedere le sue bellezze. Sono molto vicino alla Uisp - ha detto - poichè amo il concetto di 'Sport per tutti". Lo spoletino Brunamonti, sportivo simbolo del basket nazionale, vincitore di una medaglia d'argento alle olimpiadi di Mosca, sarà presente alla manifestazione e, con tutta probabilità, presiederà la partita inaugurale.

Si tratta di una grande opportunità per la città, come ha evidenziato il presidente di Confcommercio Spoleto Andrea Tattini, che avrà la possibilità di "eccellere in qualità e professionalità, congedando i turisti che saranno a Spoleto per l'occasione - ha concluso Tattini - con la certezza che questi si siano trovati bene".

 Donazione per il Giappone

### FOTOGALLERY



Commenti (0)

[Aggiungi un commento \[+\]](#)